

RUBEN MONTINI. IO MANIFESTO

Per me l'arte è intrinsecamente legata a una spinta politica, a un interesse per il sociale, e per me l'arte è, intrinsecamente, comunicazione. Che cosa rimane del rituale quando perde la sua funzione religiosa, ma conserva la capacità di riunirci, trasformare la nostra percezione e mettere il corpo in relazione con gli altri? Il rituale non appartiene più esclusivamente all'artista, allo spettatore o a una determinata tradizione. Accade tra loro. Ed è proprio in questo spazio condiviso tra memoria e presente, tra intimo e collettivo, tra il corpo individuale e gli altri che la performance può recuperare la sua dimensione più umana.

[...] Una mostra complessa, *ORIZZONTE D'AMORE*, anticipata da una performance altrettanto complessa, *DAI MIEI SENI PIANGE L'AMORE,* svoltasi il 12 marzo 2026 nella nostra Galleria di Milano. Un momento che potremmo definire veramente rivoluzionario non solo per la ricerca di Ruben, ma per l'intero approccio dell'arte performativa: una protesta, eco di un certo tipo di corrente partecipativa, durante la quale Ruben si faceva perforare il petto e il costato da un piercer professionista inserito in una scultura monumentale ripresa dalle *Madonne della Misericordia*. Gli spettatori sono stati invitati a prendere sulle loro spalle il peso dei messaggi di resistenza di famiglie omogenitoriali riportati su dei cartelli. [...] Da queste suggestioni hanno preso forma le opere forse meglio formalizzate dell'intera carriera di Ruben. Pervase di una forma di dolcezza senza limiti, eppure così chiaramente radicalmente netti e violenti, costituiscono una delle più importanti testimonianze della lotta per il diritto all'esistenza. Un diritto stabilito dalla Carta Universale dei Diritti dell'Uomo. Un diritto così evidente... e così fragile: perennemente in bilico tra l'essere dimenticato e l'essere celebrato come sacrosanto, come condizione necessaria per affermare la civiltà.
ORIZZONTE D'AMORE è una mostra che chiude un viaggio di quasi vent'anni. Un viaggio che inizia con la lettera scritta da Ruben alla madre nel 2007, consegnata forse a chiunque tranne che a lei, e si chiude nel 2026, quando l'artista realizza un autoritratto in occasione del suo quarantesimo compleanno. Prima, aveva chiesto ai genitori di realizzarlo. Loro hanno rifiutato e lui è andato a Parigi. Nel mentre, abbiamo deciso, con Oscarito Sanchez e Ruben Montini, di costruire questo libro, sperando che possa essere esso stesso un ritratto di Ruben oggi, a quarant'anni, a Torino, in occasione di due delle più importanti mostre a cui si è dedicato finora. Un ritratto fedele e profondo, che affronta diversi aspetti sia tecnici che psicologici, sia esistenziali che storico-critici. Una lettura complessa di un lavoro altrettanto complesso, eppure ugualmente necessario e urgente.

Giorgio Gaburro, Cecilia Gaburro

USCITA Ottobre 2026
LINGUA Italiano, inglese
PAGINE 152
FORMATO 23 x 27 cm
RILEGATURA Filo refe
COPERTINA Cartonato
ISBN 978-88-9397-148-5
PREZZO 40 €

A CURA DI
Oscar Sanchez

COLLANA
Arte

A CHI SI RIVOLGE
Appassionati d'arte, curatori, artisti, Musei, Fondazioni, Gallerie, operatori del settore arte

9 788893 971485

VOLUME PUBBLICATO IN OCCASIONE DI

DAI MIEI SENI PIANGE L'AMORE
Performance
12.03.2026
A cura di Oscarito Sanchez
Galleria Gaburro, Milano

ORIZZONTE D'AMORE
25.05 - 09.10.2026
A cura di Oscarito Sanchez
Galleria Gaburro, Verona

IO NON VOGLIO MORIRE
Ruben Montini con Hermann Nitsch
01.11 - 03.12.2026
A cura di Sergey Kantsedal
Associazione Barriera, Torino

MARETTI EDITORE
www.marettimanfredi.it

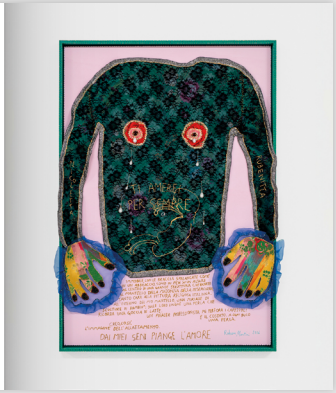
RUBEN MONTINI. IO MANIFESTO



















9 788893 971485

MARETTI
EDITORE

www.marettimanfredi.it